



RE.A.DY

Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere

In questi ultimi anni numerose Pubbliche Amministrazioni Locali e Regionali hanno promosso politiche per favorire l'inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini LGBT (persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali/transgender) e contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

Nell'unica indagine statistica nazionale pubblica sino ad oggi condotta sul tema (*La popolazione omosessuale nella società italiana*, 2010), i dati dell'ISTAT evidenziano che le persone LGBT vivono ancora situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

L'azione delle Istituzioni Pubbliche rimane, pertanto, essenziale per adottare, a partire dal piano locale, provvedimenti che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBT, contribuendo a migliorare la qualità delle loro vite ed a creare un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi.

Partendo da questi presupposti, su iniziativa dei Comuni di Torino e Roma è stata fondata a Torino, il 15 giugno 2006, **RE.A.DY**, la **Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere**. Le/i rappresentanti di Regioni ed Enti Locali presenti a Torino sottoscrissero una **Carta di Intenti**, il documento costitutivo della rete, contenente le sue finalità, i suoi obiettivi e le azioni da implementare.

RE.A.DY è **una rete a governance multilivello**, nata **per coordinare sinergicamente**, a differenti livelli di governo, **le azioni degli Enti Locali e delle Regioni** finalizzate a contrastare e superare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

Per la prima volta, in Italia, rappresentanti politiche/politici e amministrative/amministrativi di Enti Locali e Regioni partner di RE.A.DY si uniscono per **individuare e valorizzare le esperienze già attuate, agevolando la diffusione delle buone prassi LGBT sul territorio nazionale** affinché diventino patrimonio comune delle Amministrazioni Pubbliche Locali e Regionali.

Pur essendo nata come rete focalizzata sulle discriminazioni nei confronti delle persone LGBT, **la RE.A.DY interseca, nelle azioni realizzate dai suoi partner, anche altre forme di discriminazione**, sia per effetto delle **discriminazioni multiple** di cui una medesima persona può essere bersaglio (ad esempio LGBT ed età per le persone anziane LGBT, LGBT ed origine etnica per le persone LGBT migranti, LGBT e genere per le donne lesbiche e per le donne transessuali, ecc.) sia per l'**intersezionalità delle politiche** finalizzate a ricercare le radici comuni delle discriminazioni e delle violenze per riconoscerle e contrastarle attraverso il coinvolgimento di spazi sempre più ampi della cittadinanza.

Alla RE.A.DY guardano con attenzione la **FRA** (l'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali), il **Dipartimento Pari Opportunità** (DPO) della Presidenza del Consiglio attraverso l'Ufficio Nazionale Anti Discriminazioni Razziali (Unar), l'**OSCAD** (l'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori, interforze Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri). Con questi Enti, RE.A.DY ha avviato, negli anni, un percorso di **collaborazione in progetti a respiro nazionale ed internazionale**.

Negli anni 2013-2015, in conseguenza dell'adesione del Governo Italiano al Programma LGBT del Consiglio d'Europa (*Raccomandazione Comitato dei Ministri CM/REC (2010)5*), il DPO-Unar ha affidato alla RE.A.DY la realizzazione di azioni formative e di comunicazione per implementare la Strategia nazionale LGBT, documento elaborato dal DPO-Unar con le Associazioni LGBT (Gruppo Nazionale di Lavoro Unar), la RE.A.DY e **stakeholder** pubblici e privati.

La Rete cerca di operare con **una struttura leggera, orizzontale e partecipata** e invita tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo. Alla RE.A.DY possono aderire le Regioni, le Province Autonome, le Città Metropolitane, le Province, i Comuni, le Associazioni di Enti Locali, le Istituzioni e gli Organismi di Parità. I documenti vincolanti per i partner sono la **Carta di Intenti** e gli **Strumenti Operativi di lavoro**, approvati nell'Incontro Annuale 2017 di Torino.

Contatti: Segreteria nazionale della [RE.A.DY](#), presso Città di Torino -Servizio LGBT
Tel. +39 011 011 24042 E-mail ready@comune.torino.it
www.comune.torino.it/politichedigenere/lgbt/lgbt_reti/lgbt_ready/